



AD USO PUBBLICO

F.lli Artuso Group Srl
via Martiri della Libertà 373
VENEZIA - MESTRE



PREFETTURA DI VENEZIA
Conferenza di Servizi del
31 marzo 2023

Decreto di approvazione
del Prefetto di Venezia N.
46975 del 05/06/2023

Piano di Emergenza **Esterna**

ai sensi dell'art. 26 bis, D.L. 04.10.2018, n.
113

➔ **AUTORIZZAZIONE**


CITTA' METROPOLITANA di VENEZIA

Determina n. 2349/2019 del 02/08/2019




Sommario

1	PREMESSA.....	3
1.1	Revisioni ed aggiornamenti.....	3
1.2	Elenco distribuzione.....	4
1.3	Rubrica /indirizzi.....	5
1.4	Scopi.....	5
1.5	Riferimenti normativi.....	6
1.6	Finalità.....	6
1.7	Esercitazioni.....	6
1.8	Glossario.....	7
2.	PARTE GENERALE.....	8
2.1	Informazioni sull’Azienda.....	8
2.1.1	Geolocalizzazione dell’Azienda.....	8
2.2	Attività dell’Azienda.....	8
2.2.1	Rifiuti trattabili e tipo di trattamento.....	9
2.2.2	Inquadramento dell’Area.....	9
2.2.3	Layout dell’impianto.....	10
2.2.4	AREA DI ATTENZIONE.....	10
2.3	Inquadramento Territoriale.....	10
2.3.1	Abitazioni.....	10
2.3.2	Attività produttive/industriali/commerciali:.....	11
2.3.4	Viabilità.....	11
2.3.5	Risorse idriche.....	11
2.3.6	Cancelli stradali.....	11
3.	SCENARIO INCIDENTALE.....	12
3.1.	Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme.....	12
4.	MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO.....	12
4.1	LIVELLO DI PREALLARME.....	12
4.1.1	Il Gestore dello Stabilimento.....	13
4.1.2	Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	13
4.1.3	Il Prefetto.....	13
4.1.4	Il Sindaco.....	13

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 2

4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA.....	14
4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	14
4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	14
4.2.3 Il Prefetto.....	15
4.2.4 Il Sindaco del Comune di Venezia.....	15
4.2.5 Il SUEM - 118.....	16
4.2.6 La Questura.....	16
4.2.7 Il Comando Provinciale Carabinieri.....	17
4.2.8 Il Comando Guardia di Finanza.....	17
4.2.9 La Polizia Stradale.....	17
4.2.10 La Città Metropolitana.....	17
4.2.11 L'Arpav.....	18
4.2.12 L'ULSS n. 3.....	18
4.2.13 Il Volontariato.....	18
4.3 Cessato Allarme.....	18
5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	19
Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti.....	20
Allegato 2 – Layout autorizzato.....	22
Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento.....	23
Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento.....	24

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.Ili ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 4

1.2 Elenco distribuzione

PER COMPETENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI/ PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	com.venezia@cert.vigilfuoco.it
Azienda U.L.S.S. 3 – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	protocollo.aulss3@pecveneto.it CO118Venezia@aulss3.veneto.it
Comune di Venezia – Sindaco – Polizia Locale Comandante – Protezione Civile	Ve-Mestre	comandopl@pec.comune.venezia.it protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it
Questura: - Gabinetto - Sala Operativa	Ve-Marghera	dipps192.00F0@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	tve21045@pec.carabinieri.it
Com. Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	ve0550000p@pec.gdf.it
Polizia Stradale	Ve-Mestre	dipps204.0400@pecps.poliziadistato.it
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metropolitana	Ve-Mestre	protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it poliziaprovinciale.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
Regione Veneto: - Prot. Civile - Ambiente	Ve - Marghera	protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it ambiente@pec.regione.veneto.it
A.R.P.A.V. Dip. Provinciale	Ve-Mestre	dapve@pec.arpav.it
Regione Veneto. Prot. Civile	Marghera	protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it
F.Ili Artuso Group srl	Venezia	info@artusogroup.legalmail.it

PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per la Difesa civile e le Politiche di Protezione Civile	Roma	gabinetto.ministro@pec.governo.it ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it dc.difesacivile@cert.vigilfuoco.it
Ministero della Salute	Roma	gab@postacert.sanita.it
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Roma	ussri@pec.mite.gov DISS@pec.mite.gov

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 5

1.3 Rubrica /indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 041 2703429 (h.24) 2° Cell. XXXXXXXX (8/18) 3° Cell. XXXXXXXX (8/18)	telex.prefve@pec.interno.it salaoperativa.pref_venezia@interno.it
Vigili del Fuoco	115	so.venezia@vigilfuoco.it
Gestore: Artuso Lucia	Cell. XXXXXXXX	lucia@artusogroup.it
Comune di Venezia – C.O. Venezia h24	041/2747070	protezionecivile@comune.venezia.it pm.centrale.operativa@comune.venezia.it
Suem	118	
Questura Rep- H24 Capoturno	113 Cell. XXXXXXXX	112nue.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	112	tve21045@pec.carabinieri.it
G.d.F.	117	salop.venezia@gdf.it
Polizia Stradale di Venezia	Tel. 0412692327	polstradasez.ve@poliziadistato.it
Regione Veneto Reperibile (non pubblicare)	800990009 Cell. XXXXXXXX (riservato)	sala.operativa@regione.veneto.it
Citta Metropolitana 1) Protezione Civile 2) Ambiente 3) Viabilità 4) Polizia Locale Metropolitana	Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it enzo.sgorlon@cittametropolitana.ve.it polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it
Arpav Reperibilità	Tel. 041 5445511 Cell. XXXXXXXX	dapve@arpa.it

1.4 Scopi

Il presente Piano intende stabilire modalità operative di intervento per la gestione dell'emergenza connessa ai possibili eventi incidentali in impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con rilevanza all'esterno dell'impianto stesso e, in particolare:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di uno scenario incidentale plausibile;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell'immediatezza dell'evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 6

1.5 Riferimenti normativi

- art. 26 bis del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132;
- circolari del 21 gennaio e del 13 febbraio 2019 del Ministero dell’Interno e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concernenti l’attuazione dell’art. 26 bis;
- protocollo d’intesa concernente il Piano d’azione per il contrasto dei roghi di rifiuti del 19 dicembre 2018;
- decreti del Ministero dell’Interno:
 - 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - 3 agosto 2015 sulla prevenzione incendi;
- decreti del Ministero dell’Ambiente:
 - 5 febbraio 1998 sul recupero rifiuti non pericolosi;
 - 8 aprile 2008 su centri di raccolta dei rifiuti urbani;
- D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 relativo a smaltimento veicoli fuori uso;
- D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 su smaltimento rifiuti;
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
- DPCM 6 aprile 2006, Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3 dicembre 2008, Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice di Protezione civile;
- D.P.C.M. 27 agosto 2021 – Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.


1.6 Finalità

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI) e con il Piano di Sicurezza.

1.7 Esercitazioni

Le esercitazioni di vario livello andranno effettuate con frequenza periodica.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 7

1.8 Glossario

Termine-Acronimo	Definizione
ALLARME-EMERGENZA	Stato di attuazione del PEE relativo ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dell'impianto, per cui si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE
AREA DI ATTENZIONE	Zona intorno all'impianto nella quale l'impatto di un incendio potrebbe ritenersi non trascurabile in termini di effetti sulla salute umana e sull'ambiente e tale da richiedere provvedimenti di ordine pubblico; in particolare, definisce l'ambito per l'identificazione degli elementi territoriali sensibili (es. scuole, ospedali, corsi d'acqua, grandi vie di comunicazione, recettori ambientali, ecc.)
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.O.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Operativa della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale di cui si avvale il Sindaco per coordinare le attività di soccorso, informazione e assistenza della popolazione
COM	Centro Operativo Misto in caso di emergenza sul territorio di più Comuni
DPI	Dispositivi di prevenzione individuale
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Suem 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi - Comandante dei Vigili del Fuoco
GESTORE	Titolare dello Stabilimento
PAC/PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata dal DTS sul posto per il coordinamento operativo degli interventi
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per la misure di mitigazione dei danni all'esterno dell'impianto predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato di attuazione del PEE relativo ad evento incidentale per il quale la vistosità o la rumorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose) è tale da venire percepito chiaramente dalla popolazione esposta anche nel caso in cui i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia e che può comportare la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza (viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione
SOU	Sala Operativa Unica della Prefettura
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
ZONA DI PIANIFICAZIONE	Zona individuata in funzione delle specifiche azioni di intervento e soccorso dei diversi enti e strutture coinvolti nell'attuazione del PEE: la sua superficie è sempre uguale o maggiore alla superficie della zona di attenzione esterna all'impianto
ZONA DI SOCCORSO	Zona in cui opera il solo personale del Corpo nazionale dei VVF, definita dal DTS sulla base della valutazione dello scenario incidentale
ZONA DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI	Zona in area sicura, al di fuori della zona di soccorso, individuata dal DTS in ragione delle condizioni dell'evento per la migliore gestione delle operazioni di soccorso e della organizzazione generale dell'intervento. Vi sono localizzati PCA, soccorritori e risorse, corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso, area triage, PMA



2. PARTE GENERALE

2.1 Informazioni sull'Azienda

Nome della Società: ARTUSO GROUP srl

Sede legale ed operativa: VENEZIA - **Via Martiri della Libertà 373 - Mestre;**

Coord. Geografiche: ➔ Latitudine 45°29'35,9"

➔ Longitudine 12°16'31,8"

Gestore: Artuso Lucia

Cell. XXXXXXX

email: lucia@artusogroup.it

Recapiti Aziendali:

email: info@artusogroup.it

PEC: info@artusogroup.legalmail.it

Tel. 041/5351087

Numero dipendenti: 16

Numero medio di presenza utenti/fornitori: 25 al giorno.

2.1.1 Geolocalizzazione dell'Azienda



2.2 Attività dell'Azienda

L'Azienda è autorizzata dalla Città Metropolitana all'attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi. In particolare l'Azienda si occupa della messa in riserva di rifiuti in ingresso, destinati a trattamento in impianto e di rifiuti prodotti dall'attività; di trattamento dei veicoli fuori uso (CER 160104* e 160106), consistente nella messa in sicurezza (per il CER 160104*), selezione, cernita, pressatura e accorpamento per la trasformazione in rifiuti omogenei da avviare al recupero (attività di autodemolizione); del deposito preliminare, limitatamente ai rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto.



2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento

La descrizione dei trattamenti, i quantitativi autorizzati e l'elenco della tipologia dei rifiuti sono indicati in Allegato n.1.

2.2.2 Inquadramento dell'Area

L'impianto è ubicato in un'area di 22.740 m² scoperti e 3.325 m² coperti in via Martiri della Libertà - Mestre, posto lungo la S.R. n. 14 in direzione nord. L'area è indicata nella variante al P.R.G. per la terraferma (approvata con Delibera di G.R.V. n. 3905 del 3/12/2004 e Delibera di G.R.V. n. 2141 del 29/07/2008) come "Zona produttiva D.Ru – Ristrutturazione urbanistica". L'area su cui insiste l'Azienda è interamente recintata ed è circoscritta da un fossato/collettore denominato "Acque Alte Campalto – Abbinato 2"; confina a nord con uno scoperto agricolo ed in parte con manufatti ad uso non residenziale, ad est con lotti incolti, nell'angolo di sud – est con un fabbricato ad uso residenziale, a sud con un'attività in atto dismessa e ad ovest con la S.R. n. 14. L'impianto insiste su una superficie di 22.740 mq, di cui 3.325 coperti da un manufatto di recente costruzione, nel quale sono ubicati gli spazi direzionali e di servizio dell'attività, le officine di bonifica e di smontaggio e il magazzino per lo stoccaggio dei materiali derivanti dalle demolizioni per una loro commercializzazione. L'area antistante il manufatto è adibita a parcheggio delle autovetture, mentre sul lato sud del fronte principale è presente l'accesso carraio all'attività con la pesa per gli automezzi. Nella parte retrostante si trova l'area adibita allo stoccaggio dei mezzi destinati alla demolizione e tutti gli accessori necessari per lo svolgimento dell'attività.



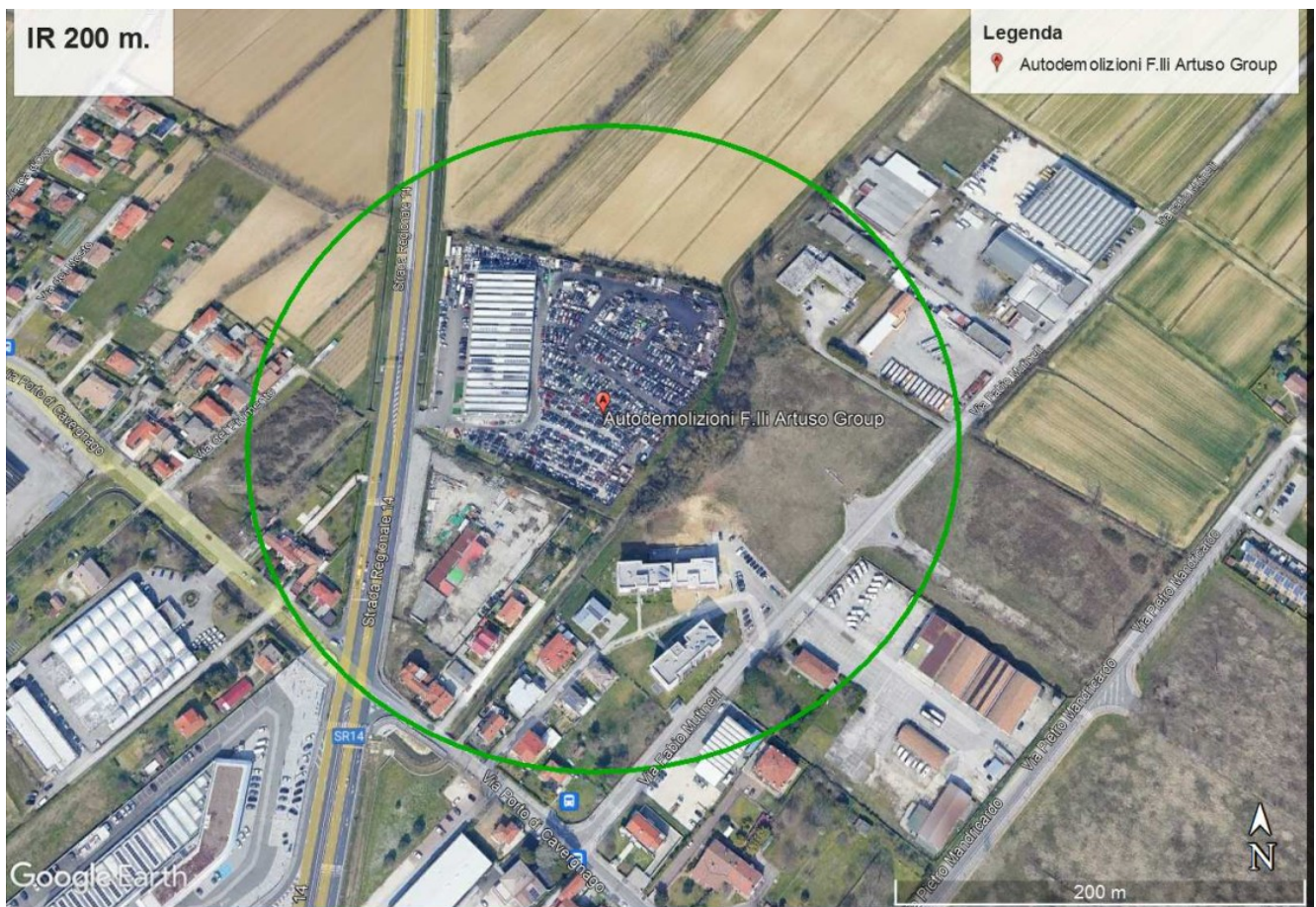


2.2.3 Layout dell'impianto

Il layout autorizzato è indicato, come allegato all'autorizzazione vigente, all'**Allegato n. 2**.

Sulla base dei dati forniti dalla ditta con l'Allegato C2 del DPCM 27/08/21, l'IR (indice di rischio) è risultato **MEDIO BASSO** e richiede un'area di attenzione di **200 metri** di raggio dall'azienda.

2.2.4 AREA DI ATTENZIONE



2.3 Inquadramento Territoriale

La destinazione d'uso dei 200 metri di territorio circostante è sia abitativo, sia industriale, sia agricolo. Nel raggio di 200 metri dall'impianto non sono presenti né reti ferroviarie, né luoghi ad elevato affollamento. Sono presenti le seguenti strutture:

2.3.1 Abitazioni

DENOMINAZIONE		DISTANZA(m)	DIREZIONE
Nucleo abitato	Loc. Bissuola	100	O
Case sparse	NON CLASSIFICATE	60	SE

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 11

2.3.2 Attività produttive/industriali/commerciali:

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
ATHENAGROUP	60	E
HIBRIPOST	50	E
AUTORIPARAZIONI FAVERO	80	NE
AUTOSERVIZI CARRER	70	E
EVO Recapiti	60	E

2.3.4 Viabilità

Nel raggio di 200 metri dall'azienda sono presenti le seguenti strade:

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
Via del Frumento	90	O
Via Fabio Mutinelli	110	E
Via Giovanni Pigozzi	90	S
Via Martiri della Libertà	10	O

2.3.5 Risorse idriche

Nel raggio di 200 metri dall'azienda sono presenti le seguenti risorse idriche:

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
COLLETTORE ACQUE ALTE CAMPALTO	5	NE-E-SE-S
COLLETTORE ABBINATO 1 E 2	10	O

2.3.6 Cancelli stradali

In caso di incidente la Polizia Locale del Comune di Venezia, su disposizione del Comando dei Vigili del Fuoco, concorre alla chiusura dei cancelli, con i seguenti limiti:

cancelli n. 1,2,3,4 nei giorni feriali nella fascia oraria 7,00/19,00;

cancelli n. 1,2,3 nelle domeniche e festivi, nella medesima fascia oraria;

cancelli 1 e 2 in orario 19,00/7,00, tutti i giorni della settimana.

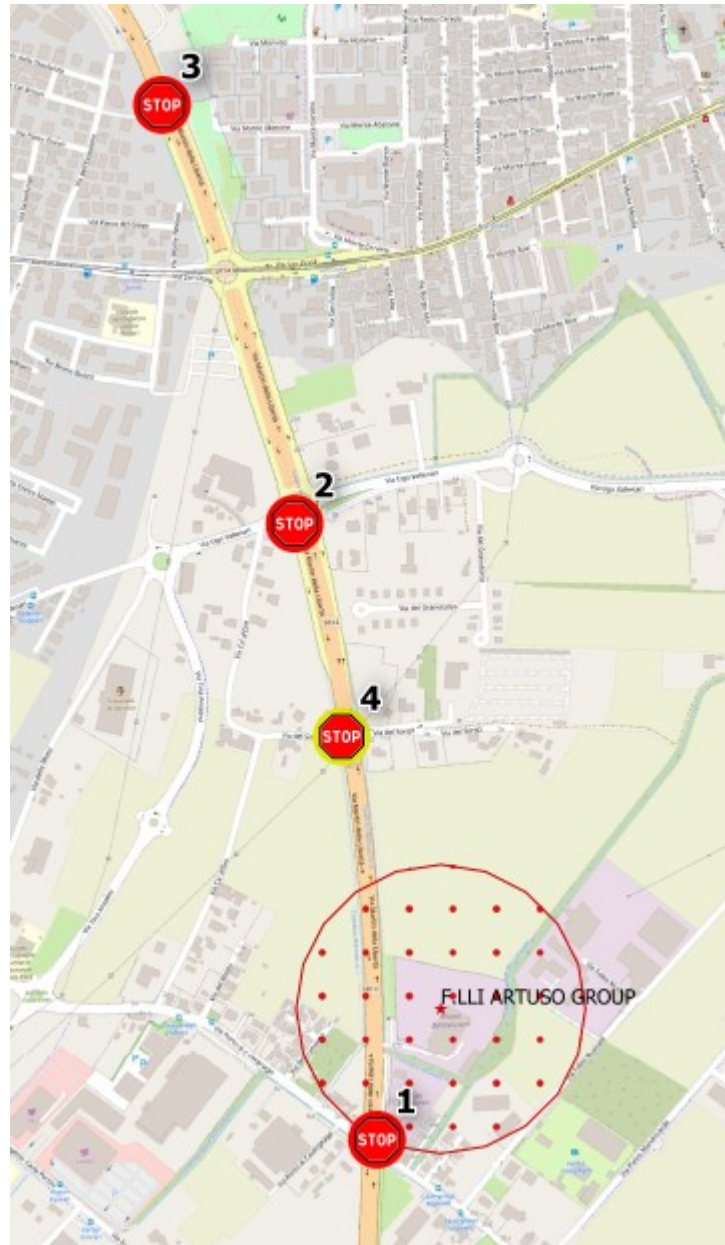
La chiusura dei rimanenti cancelli sarà a cura delle FF.O. secondo quanto indicato dalla Questura, di intesa con la Polizia Stradale.

Cancello n. 1: SR14/via Porto di Cavergnago, blocco via Martiri verso Nord (**priorità alta**);

Cancello n. 2: SR14 /via Vallenari, blocco via Martiri verso Sud (**priorità alta**);

Cancello n. 3: SR14 fronte hotel/chiusura SR14 verso sud (**priorità alta**);

Cancello n. 4: SR14 Via del Sorgo, bloccare immissione su SR14 lato ovest.(**priorità medio bassa**)



3. SCENARIO INCIDENTALE

3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme

La tipologia di scenario incidentale è l'incendio e/o l'esplosione e/o la dispersione (sversamento-spandimento-fughe di biogas) di sostanze pericolose in relazione ai rifiuti detenuti e alle rispettive operazioni indicati in Allegato n.1.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

4.1 LIVELLO DI PREALLARME

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento ma può essere avvertito (visivamente o a causa dell'odore) dalla popolazione e tale da richiedere l'intervento di soccorritori esterni.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 13

4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa “115” del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - a) luogo ed estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell’incidente;
 - b) tipologia di rifiuto coinvolta nell’incidente e sue caratteristiche;
 - c) entità dell’evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - 1) della vicinanza dell’impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
 - 2) delle condizioni meteo;
 - 3) della direzione ed intensità del vento;
 - d) percorso ed accesso per accedere all’interno dello stabilimento ed eventuale punto d’incontro con l’incaricato ad accogliere le squadre di soccorso come da layout aziendale e indicare le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
 - a) il Prefetto allo **041 2703429**;
 - b) il Sindaco del Comune di Venezia;
 - c) la Centrale Operativa della Questura al 113.

4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell’incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
- avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell’incidente e sui suoi possibili sviluppi, Prefetto, Sindaco e Città Metropolitana;
- chiedere alla Polizia Locale del Comune di Venezia di provvedere alla chiusura dei cancelli;
- se necessario, ordinare agli enti erogatori l’interruzione della fornitura dei servizi essenziali nell’area a rischio.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco sull’azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica.

4.1.3 Il Prefetto

- 1) si tiene costantemente in contatto con DTS per aggiornamento sullo sviluppo dell’incidente;
- 2) attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento dei Soccorsi ed allerta preventivamente gli Enti interessati in base all’evoluzione dell’evento (Questura, Regione, Città metropolitana e ARPAV);
- 3) dispone, se necessario, l’intervento delle FF.P. tramite la Questura per le attività di ordine pubblico;
- 4) verifica l’avvenuta attivazione della Polizia Locale di Venezia dei posti di blocco atti a garantire l’accesso ai soli mezzi di soccorso come indicato in planimetria.

4.1.4 Il Sindaco

1. Si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell’incidente e predispone gli accorgimenti necessari di competenza qualora la situazione si aggravasse, allertando Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici ed il Servizio di Protezione Civile per l’eventuale attivazione degli interventi di rispettiva competenza. In particolare, la Polizia Locale dovrà provvedere, qualora necessario e su indicazione del Comando dei Vigili del Fuoco, nell’immediatezza, a interdire gli accessi alla zona nei punti indicati in planimetria;
2. Informa, d’intesa con il Prefetto, la popolazione sull’evento percepibile all’esterno tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni in funzione dello scenario di rischio.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 14

4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente, pertanto;

- 1) In caso di incendio la **popolazione dovrà restare** in casa con le finestre chiuse;
- 2) In caso di sversamento, su avviso del Comune tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni, la popolazione dovrà sospendere l'utilizzo di risorse idriche.

4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
 - telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - luogo e sua estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
 - entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
 - 2) delle condizioni meteo;
 - 3) della direzione e intensità del vento;
 - percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso che comunicherà le misure di emergenza adottate;
 - informare telefonicamente:
 - 1) il Prefetto per l'attivazione del presente PEE;
 - 2) il Sindaco del Comune di Venezia;
 - 3) la Centrale Operativa della Questura al 113;
- 4) Informa con immediatezza, utilizzando il modello in **Allegato n. 3**, attraverso il mezzo più adeguato, e-mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
- il Prefetto;
 - il Sindaco;
 - i Vigili del Fuoco;
 - la Questura;
 - la Regione Veneto;
 - la Città Metropolitana;
 - l'Arpav;

comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- le circostanze dell'incidente;
- le sostanze pericolose presenti;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente, i beni
- le misure di emergenza adottate;
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esse si riproducano;

e aggiornando le informazioni fornite qualora, da indagine più approfondite, emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie ed il designato DTS con il compito di:

- a. valutare l'attivazione del PEE;

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 15

- b. disporre l'immediato isolamento della zona di rischio, anche impartendo l'ordine di chiusura dei cancelli individuati dal presente Piano alle centrali operative delle FF.P. e della Polizia Locale;
- c. avvisare Arpav, SUEM 118;
- d. avvisare le FF.P. e la Polizia Locale per interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento;
- e. soccorrere le persone che si trovano nello stabilimento portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
- f. coordinare gli interventi del SUEM 118, delle FF.P. e della Polizia Locale in concorso..

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco del Comune di Venezia sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

4.2.3 Il Prefetto

Sulla base delle informazioni del DTS dispone l'attivazione del PEE e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura;

Del CCS possono far parte, oltre al Sindaco o suo delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.


Avuta notizia del verificarsi di un incidente tra gli scenari previsti dal presente piano che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

- 1) dispone l'invio nella località interessata dei reparti della Polizia di Stato e dei Carabinieri (se non sono già sul posto);
- 2) attiva e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso;
- 3) emana le direttive e i provvedimenti per la limitazione degli accessi all'area colpita e la viabilità nelle strade statali, provinciali e nelle autostrade;
- 4) informa - d'intesa con il Sindaco - tramite gli organi di stampa e di comunicazione, la popolazione in ordine alla natura dell'evento incidentale in atto, agli interventi disposti al riguardo nonché alle norme comportamentali raccomandate;
- 5) si tiene in contatto con le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune);
- 6) accertato, con il Sindaco del Comune di Venezia attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (Vigili del Fuoco, ARPAV, ULSS) il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione;
- 7) Informa, se necessario:
 - 1) i sindaci di comuni limitrofi;
 - 2) i prefetti delle province limitrofe;
 - 3) l'ASL Dipartimento Prevenzione.
- 8) Informa la Sala Situazioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4.2.4 Il Sindaco del Comune di Venezia

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato il sindaco del Comune di Venezia (o suo delegato):

1. informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione residente nella località interessata sull'evento percepibile all'esterno - tramite i mezzi ed i sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello scenario di rischio - richiamando le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza. In caso di evacuazione organizza esodo dei residenti nei luoghi di ricovero preventivamente individuati allo scopo nel piano di protezione civile, ove verrà data assistenza e curata la distribuzione di generi di conforto in

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 16

- considerazione della prevedibile durata dell'emergenza;
2. si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e attiva Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici e il Servizio di Protezione Civile per interventi di rispettiva competenza sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
 3. dispone l'attivazione del **COC**;
 4. garantisce lo scambio di informazioni tra gli enti e le Amministrazioni interessate;
 5. provvede alla sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e all'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi.

4.2.5 Il SUEM - 118

Il SUEM interviene previo allertamento telefonico della Centrale Operativa Venezia Emergenza (CO 118), in caso di sospetta o accertata presenza di feriti o in presenza di situazioni potenzialmente evolutive che rendano opportuno stabilire in loco un presidio sanitario, anche per l'assistenza ai soccorritori.

La CO 118 raccoglie informazioni volte a stimare la dimensione sanitaria dell'evento: l'esatta localizzazione, il tipo di incidente, la presenza di pericoli (tra cui *Hazardous Materials - HazMat*), le vie di accesso, il numero e la tipologia dei feriti e gli altri Enti coinvolti, allertati o da allertare.

Sulla scorta di queste informazioni si delineano tre fattispecie:

1. necessità sanitarie gestibili con le risorse ordinarie → intervento secondo gli usuali protocolli.
2. necessità sanitarie che richiedono risorse aggiuntive rispetto a quelle immediatamente disponibili e l'attivazione del Posto Comando locale (c.d. "Incidente Maggiore")
3. necessità sanitarie non determinate al momento della chiamata → invio sul posto di un primo mezzo per stima della dimensione sanitaria dell'evento, poi secondo punti 1 o 2

In caso vi fosse probabilità o evidenza di una componente *HazMat*, fermo restando che l'accesso alla scena sarà disciplinato dai Vigili del Fuoco, il SUEM 118:

1. collabora con i Vigili del Fuoco all'individuazione della/e sostanza/e mediante criteri clinici e sintomatologici dei coinvolti.
2. concorda con i Vigili del Fuoco le modalità di decontaminazione, se applicabili.
3. si avvale del Centro Antiveneni di riferimento e delle banche dati internazionali per determinare l'eventuale necessità di terapie antidotiche.

Il personale sanitario sul posto procede al *triage* sanitario dei coinvolti, al primo trattamento sulla scena delle condizioni tempo dipendenti e all'individuazione della/e patologia/e prevalenti, aggiornando costantemente la CO118 e/o il Posto Comando (se attivato). In base a quanto sopra, verranno individuate le strutture di destinazione definitiva dei feriti che necessitano del trasporto in ospedale.

La CO118 manterrà costantemente aggiornato il totale dei deceduti, dei feriti e delle destinazioni ospedaliere di questi ultimi, mettendo tali dati a disposizione delle Autorità.


Ove ne ricorressero i presupposti, il SUEM può richiedere alle strutture ospedaliere l'attivazione del piano per il massiccio afflusso di feriti (PEMAF).

Le successive informazioni circa le condizioni dei feriti ospedalizzati (ivi compresi quelli autopresentati) saranno richieste ai Presidi Ospedalieri esclusivamente dalla CO118 (Pronto Soccorso e/o Direzione Medica di Presidio) che li trasmetterà alla Prefettura.

4.2.6 La Questura

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

- 1) informare le centrali operative del 112 e del 117 e della Polizia Locale;
- 2) inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
- 3) effettuare con il predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 17

- 4) acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- 5) acquisire informazioni per l'individuazione degli ospedali presso cui sono stati o saranno inviati i feriti al fine di inviarvi personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
- 6) organizzare, d'intesa con la Polizia Stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia Locale, la chiusura dei cancelli ed il flusso veicolare;
- 7) inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.

4.2.7 Il Comando Provinciale Carabinieri

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale CC. di Venezia dovrà:

1. ottenere informazioni dalla compagnia CC. competente per territorio;
2. far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
3. mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate, il Comando Provinciale e la Prefettura;
4. mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;
5. garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nell'unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, con il concorso della Forze di Polizia suindicate e altre pattuglie sul posto, il flusso veicolare.

4.2.8 Il Comando Guardia di Finanza

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di O.P. (ordine pubblico) alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta di intervento provvederà a:

- a. allertare l'Unità competente per territorio;
- b. disporre l'intervento dei rinforzi necessari e disponibili, in relazione all'entità ed al tipo dell'evento.
L'impiego delle unità disponibili sarà coordinato dalla Questura.

4.2.9 La Polizia Stradale


All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

1. d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
2. avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

4.2.10 La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

- 1) il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza);
- 2) la ricerca di disponibilità tra i gruppi di volontariato iscritti negli elenchi regionali a supporto del Comune colpito e la successiva proposta alla Regione Veneto di attivazione dei volontari individuati per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
- 3) il concorso con le forze di Polizia Locale Metropolitana alle attività coordinate dalla Questura di Venezia e con le squadre del servizio manutenzione strade per problemi connessi con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 18

4.2.11 L'Arpav

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura e Sindaco le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

4.2.12 L'ULSS n. 3

Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

- 1) fornire supporto alla centrale operativa 118;
- 2) fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
- 3) assicurare, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi;
- 4) fornire al Sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, concernenti la limitazione dell'uso di risorse idriche e di prodotti agricoli.

4.2.13 Il Volontariato

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento


4.3 Cessato Allarme

Su indicazione del Prefetto, sulla base delle informazioni pervenute dal DTS e dal CCS, che confermano la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, la procedura di **cessato allarme** viene attivata dal Comune.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante mezzi e sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello scenario di rischio.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- 1) **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV.
- 2) **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Venezia e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 19

5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'attività di informazione alla popolazione, sia preventiva che a seguito di evento incidentale, è affidata al Sindaco.

L'informazione preventiva deve essere rivolta, *in via prioritaria, alle persone che risiedono stabilmente nell'area di attenzione e a quelle che vi svolgono attività lavorativa.*

Le persone residenti all'interno della zona di attenzione possono essere soggette a due distinte ed alternative forme di auto protezione: il riparo al chiuso o, esclusivamente in caso di ordine dell'Autorità, l'evacuazione.

In caso di ALLARME: messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Venezia alle persone presenti nell'area di attenzione

Alla **ARTUSO GROUP srl in via Martiri della Libertà 373 Venezia – Mestre** si è verificato un incendio. **Riparate in un locale chiuso.** I Vigili del Fuoco ed i tecnici dell'ARPAV stanno intervenendo. Appena disponibili seguiranno aggiornamenti.

Al CESSATO ALLARME: messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Venezia alle persone presenti nell'area di attenzione

L'incidente si è concluso. Cessato allarme.
Si può uscire all'aperto e riprendere le normali attività quotidiane.

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno

arrestare l'eventuale impianto di aerazione


attendere ulteriori istruzioni dalle autorità di protezione civile

Al cessato allarme

Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni

La popolazione, qualora non si possa escludere pericolo per la pubblica e privata incolumità, viene informata sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria necessari.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 20

Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti

13. L'impresa è autorizzata allo svolgimento delle seguenti operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi:


- R13 - Messa in riserva di rifiuti in ingresso destinati a trattamento in impianto e di rifiuti prodotti dall'attività;
- R12 - Trattamento dei veicoli fuori uso (CER 160104* e 160106) consistente in messa in sicurezza (per il CER 160104*), selezione, cernita, pressatura e accorpamento per l'ottenimento di rifiuti omogenei da avviare al recupero (attività di autodemolizione);
- D15 – Deposito preliminare, limitatamente ai rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto.

Codice CER	Denominazione del rifiuto	Codifica operazione di recupero (All. B Parte IV D.Lgs.152/2006 e smi)	Capacità massima istantanea
160104*	Veicoli da bonificare	R12 – R13	90 veicoli (85,5 tonn)
160106	Veicoli bonificati	R12 – R13	200 veicoli (180 tonn)
160116	Serbatoi	R12 – R13	100 m3 (80 tonn)
160117	Metalli Ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		

Codice CER	Denominazione del rifiuto
Rifiuti Pericolosi da bonifica veicoli	
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB
130105*	Emulsioni non clorurati
130110*	Oli per circuiti idraulici non clorurati
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici
130112*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
130113*	Altri oli per circuiti idraulici
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*	Scarti di olio per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130501*	Rifiuti solidi delle camere di sabbia e di prodotti di separazione oli/sabbia
130502*	Fanghi prodotti di separazione olio/sabbia
130503*	Fanghi da collettore
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130508*	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua
130701*	Olio combustibile e carburante diesel
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)
130802*	Altre emulsioni
140603*	Altri solventi e miscele di solventi
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tale sostanze
160107*	Filtri olio
160108*	Componenti contenenti mercurio
160109*	Componenti contenenti PCB
160110*	Componenti esplosivi (es. air bag)
160111*	Pastiglie dei freni contenenti amianto
160113*	Liquidi per freni



160114*	Liquido antigelo contenenti sostanze pericolose
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelle di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160414
160504*	Gas in contenitori a pressione (CFC – HCFF)
160601*	Batterie al piombo
160606*	Elettroliti di batterie ed accumulatori oggetto di raccolta differenziata
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
190811*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
190812*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
191003*	Fluff – frazione leggera e polveri contenenti sostanze pericolose
Quantitativi massimi stoccabili 20 tonn	
Rifiuti Non Pericolosi da bonifica e demolizione veicoli	
160106	Veicoli bonificati (non pressati)
Quantitativi massimi stoccabili n. 1300 (1170 tonn)	
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
150203	Assorbenti, materiali filtranti stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160103	Pneumatici fuori uso
160106	Veicoli fuori uso non contenenti né liquidi né altre sostanze pericolose
160112	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 160111*
160115	Liquido antigelo diverso da quello di cui alla voce 160114*
160116	Serbatoi per gas (bombole)
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160122	Componenti non specificati altrimenti
160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504*
160605	Altre batterie ed accumulatori
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio ecc
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione non specificati altrimenti
170102	Legno
170202	Vetro
190809	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua e contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 190811*
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 190813*
190904	Carbone attivo esaurito
191004	Fluff – frazione leggera e polveri diverso da quello di cui alla voce 191003*
191205	Vetro
200102	vetro
Quantitativi massimi stoccabili 370 tonn di cui 180 tonn di carcasse pressate	

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 23

Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento

Da utilizzare in caso di ALLARME da parte del Gestore /Responsabile dell’Azienda

All. C.1 DPCM 21/08/2021

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE (anche TELEFONICA) DELL’EVENTO DA PARTE DEL GESTORE
DELL’IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI**

PER UN EVENTO INCIDENTALE VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L’ESTERNO SENZA/CON
POTENZIALE EVOLUZIONE

COMUNICAZIONE DI: PREALLARME ALLARME/EMERGENZA

	ENTE/STRUTTURA	Telefono	PEC / MAIL
1	Comando VV.F. di Venezia	115	so.veneziam@vigilfuoco.it
2	Prefettura di Venezia	041 2703429	salaoperativa.pref_veneziam@interno.it protocollo.prefve@pec.interno.it
3	Comune di Venezia	041 2747070	comandopl@pec.comune.veneziam.it protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it
4	Questura di Venezia	113	dipps192.00F0@pecps.poliziadistato.it 112nuc.ve@poliziadistato.it
5	Città Metropolitana di Venezia	XXXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it
6	ARPAV	041 5445511	dapve@pec.arpav.it
7	Regione Veneto	800990009	Sala.operativa@regione.veneto.it

Si comunica che in data _____, alle ore _____,

nell’impianto **ARTUSO GROUP – Via Martiri della Libertà 373 – Venezia – Mestre** autorizzato a _____
_____ come da atto (indicare rif.to autorizzativo) _____

si è verificato il seguente evento incidentale:

INCENDIO

ESPLOSIONE – EMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO

EMISSIONE INCONTROLLATA DA CAMINO

CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

CONTAMINAZIONE DI ACQUA

ALTRO _____

SENZA CON POSSIBILE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA
ANCHE ALL’ESTERNO


CONDIZIONI METEO: VENTO DA.....VELOCITA’.....

RIFIUTI e SOSTANZE COINVOLTE NELL’EVENTO:.....

RESPONSABILE DI TURNO:.....

TELEFONO N.FAX.....

È STATO ATTIVATO IL PIANO DI EMERGENZA INTERNA.
IL GESTORE

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	05/06/23
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Azienda F.lli ARTUSO GROUP SRL – Via Martiri della Libertà 373 VENEZIA - MESTRE	Pag. 24

Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento

(a cura del gestore per variazioni di recapiti telefonici, di titolarità, di trattamenti o tipologia CER)

A:

Prefettura di Venezia: protocollo.prefve@pec.interno.it
 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: com.venezia@cert.vigilfuoco.it
 Comune di Venezia: comandopl@pec.comune.venezia.it
protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it
 Città Metropolitana: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
(Cognome e nome) (Qualifica)

dell’Azienda **ARTUSO GROUP – Via Martiri della Libertà 373 – Venezia – Mestre**

COMUNICA

che è in corso/ è avvenuta la seguente variazione:

- ▣ Modifica della Ragione Sociale in _____
- ▣ Modifica del Gestore/Resp. Sicurezza in _____
(Cognome e nome, recapito telefonico, email)
- ▣ Modifica operazioni/ tipologia/ quantitativi _____
- ▣ Modifica layout aziendale _____
- ▣ Altro _____

Le informazioni relative all’avvenuta variazione verranno trasmesse con il Modulo di Dichiarazione All. C.2 del D.P.C.M. 27 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021, anche tramite inserimento in formato digitale al link: <https://peerifiuti.vigilfuoco.it/peerifiuti-web/login>

Data _____

FIRMA _____
